



AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

Proventi da recupero di frazioni differenziata.  
Dai contratti di servizio applicati in Emilia-Romagna  
alla regolazione nazionale

Vito Belladonna  
Direttore ATERSIR

# Dal DPR 158/99 - Metodo normalizzato

- Tariffa di riferimento a regime. Deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

- $\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento
- Basata su costi dell'anno (n-1)

# Dal DPR 158/99 Metodo normalizzato

- CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
- CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
- CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

# Breve focus su costi gestione CGD

- All'interno di CGD:
  - Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD
  - Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

# Breve focus su costi gestione CGD

- Nel computo dei costi CGD **non sono inclusi**:
  - i costi relativi alla **raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai**;
  - i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori

# Gare per concessione servizio ATERSIR basate su norme pre regolazione ATERA

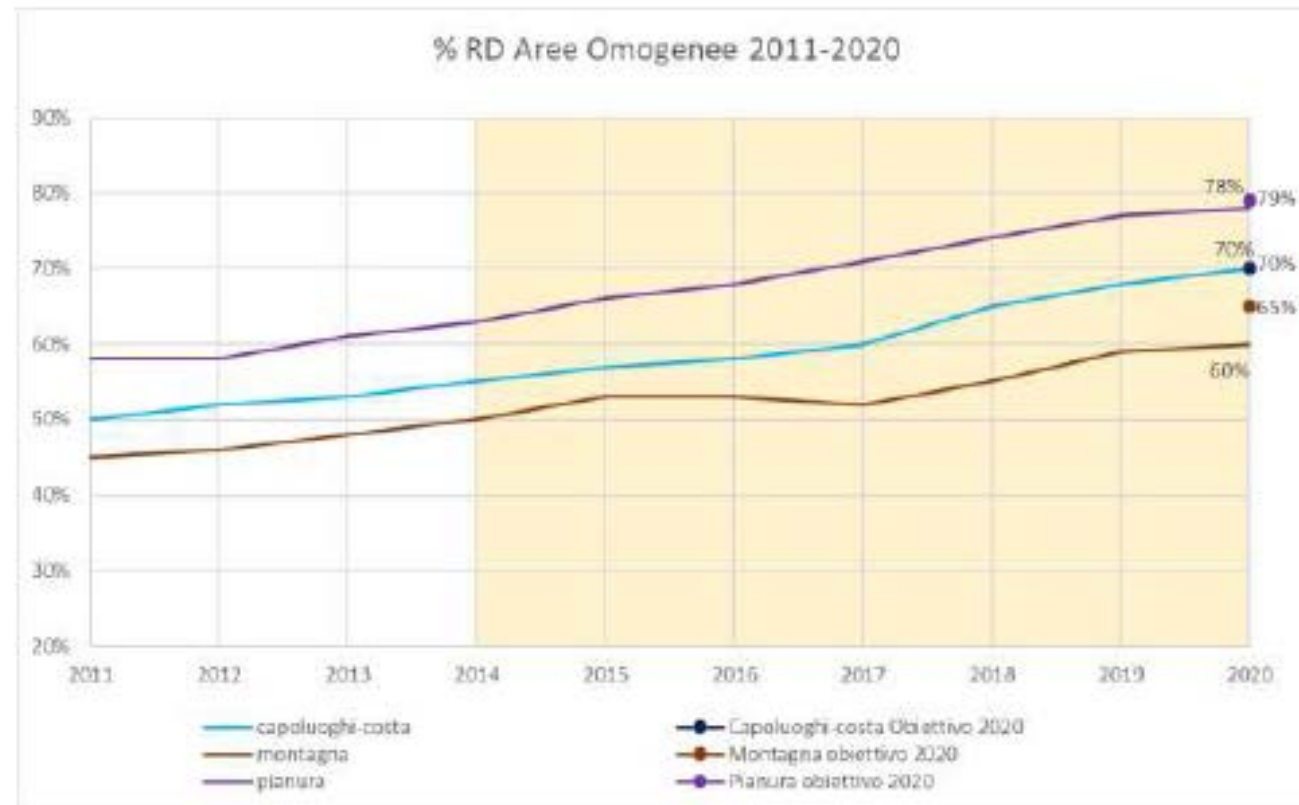
- Il Gestore è tenuto a rispettare sia gli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata e percentuali di riciclaggio (D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. Emilia Romagna n. 16/2015), sia gli obiettivi e standard descritti nell'Allegato A del Contratto di Servizio, derivanti dagli obiettivi posti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 Maggio 2016.

# Aspetti economico-regolatori collegati

- Meccanismo di penalizzazione del gestore/concessionario della raccolta.
  - Non vengono riconosciuti i costi per quantità di rifiuti smaltiti superiori a quelli previsti dal Piano
  - Vengono riconosciuti a beneficio della tariffa i ricavi corrispondenti a quantità di RD pari a quelli obiettivo valorizzati a corrispettivi previsti dall'Accordo ANCI/CONAI per tempo vigente

# Cosa significa trasferire obiettivi al concessionario – Piano 2016-2020

Figura 5-8 > Andamento della percentuale di raccolta differenziata nelle aree omogenee 2011-2020



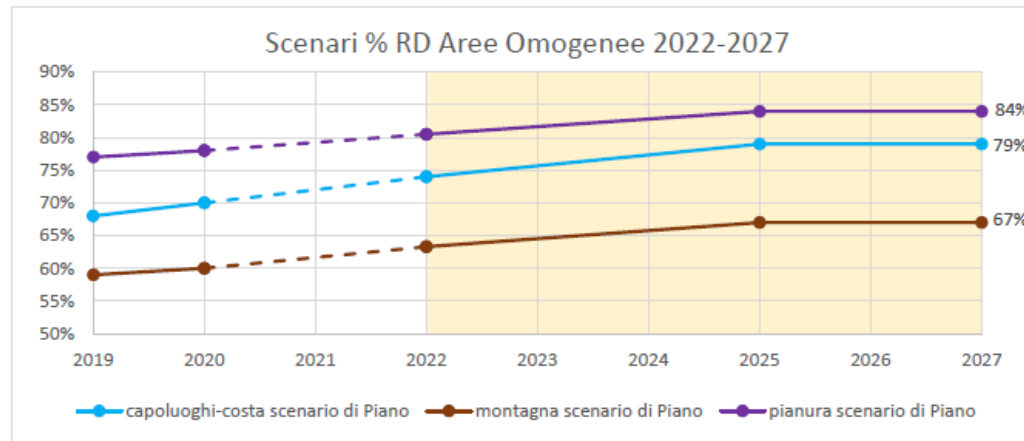
Obiettivo regionale di RD 73%



# Cosa significa trasferire obiettivi al concessionario – PRRB 2016-2027

- raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici di raccolta differenziata dei rifiuti urbani non pericolosi al 2025 e mantenimento di tale valore fino al 2027 per le **aree omogenee**:
  - Pianura: 84%
  - Capoluoghi-Costa: 79%
  - Montagna: 67%;

Figura 5-10 > Previsione della percentuale di raccolta differenziata nelle aree omogenee 2022-2027 nello Scenario di Piano



Obiettivo regionale di  
RD 80%  
corrispondente a 73%  
di Avvio a riciclaggio

# Dalla «bozza» di Decreto Legislativo su SPL

- Art. 15 (Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica)
- 1. Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano (.....) favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a **concessioni di servizi** rispetto ad appalti di servizi , in modo da assicurare l'**effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.**

# La regolazione dell'Autorità nazionale AREGA

Rispetto al quadro precedente, “Metodo Normalizzato” (D.P.R. 158/99):

- impiego di fonti contabili obbligatorie ai fini dell'elaborazione dei Piani Economico-Finanziari
- riconoscimento costi effettivi, in luogo di quelli pianificati e/o di pre-consuntivo
- impostazione regolatoria di tipo RAB-based improntata al riconoscimento dei costi di capitale.

# I principi regolatori di riferimento

- Applicazione del MTR2 Del. ARERA 363/2021 (<https://www.arera.it/it/docs/21/363-21.htm>)
- Le tariffe devono rispecchiare i costi di investimento (CAPEX) e di esercizio (COSTI OPERATIVI) del gestore (sempre che si tratti di costi efficienti) in applicazione dei principi di:
  - **FULL COST RECOVERY e COST REFLECTIVITY** (a garanzia dell'equilibrio economico finanziario del gestore - al netto delle poste rettificative, avendo a base le fonti contabili riferite all'anno n-2)
  - **PRICE CAP** (incremento tariffario massimo a garanzia di una tariffa socialmente sostenibile - tutela degli utenti - con meccanismi di rimodulazione extra cap nel tempo)

# Tutela dell'utenza attraverso il Price Cap

- il limite alla crescita delle entrate tariffarie costituisce una deroga al criterio del “full cost recovery”;
- le entrate tariffarie riconosciute dall'ETC, ma eccedenti il limite, possono essere rimodulate a seguito di apposita ISTANZA sulle annualità successive, sempre nel rispetto del limite alle entrate per ciascuna di queste

# Tutela dell'utenza attraverso il Price Cap

## Articolo 4

*Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*

- 4.1 In ciascun anno  $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$  il totale delle entrate tariffarie di riferimento di cui al comma 2.1 rispetta il seguente limite alla variazione annuale:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove:

- $\rho_a$  è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, di cui al successivo comma 4.2.

- 4.2 Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

<b>max</b>	1,7	0,1-	max	max
<b>+8,1/8,6%</b>	%	0,5%	+4%	+3%

# Le entrate tariffarie di riferimento

$$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$$

$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + COI_{TV,a} - b(AR_a) - b(1+\omega_a)AR_{CONAI,a} + (1+y_a)RC_{TV,a}/r$$

$$\Sigma TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a} + (1+y_a)RC_{TF,a}/r$$

- La nuova metodologia permette di determinare l'articolazione dei corrispettivi in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. n. 158/99 [§ Art. 5, MTR] Il mantenimento dell'ossatura del dPR 158/99 dovrebbe permettere una più rapida applicabilità
- Tra le maggiori novità, il fattore di *sharing* **b** e le componenti a conguaglio (RC)

# Lo sharing sui ricavi – novità regolatoria

*Lo Sharing agisce sui ricavi che vengono posti in detrazione ai costi*

$AR_a$  = Ricavi derivanti la vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato e ricavi diversi da quelle relative alla gestione dei RU ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;

$-b(Ar_a)$

$b$  (0,3%-0,6%)

Valore minimo (0,3%)	Valore massimo (0,6%)
Massimi ricavi a favore del gestore e massimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti	Minimo ricavo a favore del gestore e minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti
Minima detrazione dei costi da inserire nel PEF e tariffe piu' alte per gli utenti del servizio	Massima detrazione dei costi da inserire nel PEF e tariffe piu' basse per gli utenti del servizio

Il fattore di sharing sulla componente  $Ar_a$  è compreso tra 0,3 e 0,6, pertanto il gestore potrà trattenere ricavi derivanti dalla vendita di materiali e di energia in una forbice che oscilla tra il 40% ed il 70%

10



# Effetti quantitativi dello sharing

*Lo Sharing agisce sui ricavi che vengono posti in detrazione ai costi*

$AR_{conai,a}$  = Ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI

$b = (0,3-0,6)$

$-b(1 + \omega_a)AR_{conai,a}$

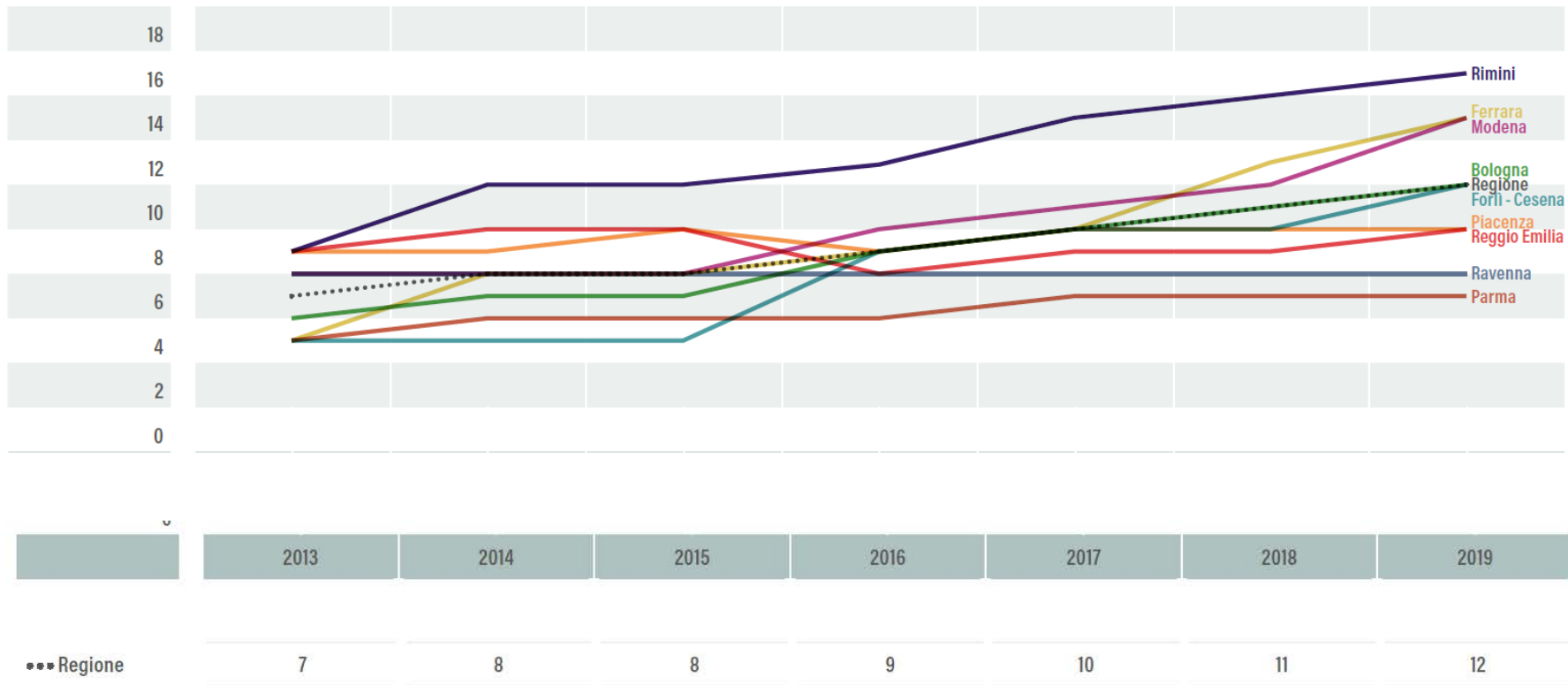
$\omega = (0,1-0,4)$

	$b_a=0,6$	$b_a=0,3$
bassa $\omega_a=0,4$	16%	58%
elevata $\omega_a=0,1$	34%	67%

Il fattore di sharing sulla componente  $AR_{conai,a}$  è compreso tra 0,1 e 0,4 pertanto il gestore potrà trattenere i ricavi dalla vendita dei materiali conferiti al CONAI in una forbice che oscilla tra il 34% ed il 67% nel caso di performance di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo/riciclo elevate e, tra il 16% e il 58% nel caso di performance basse.

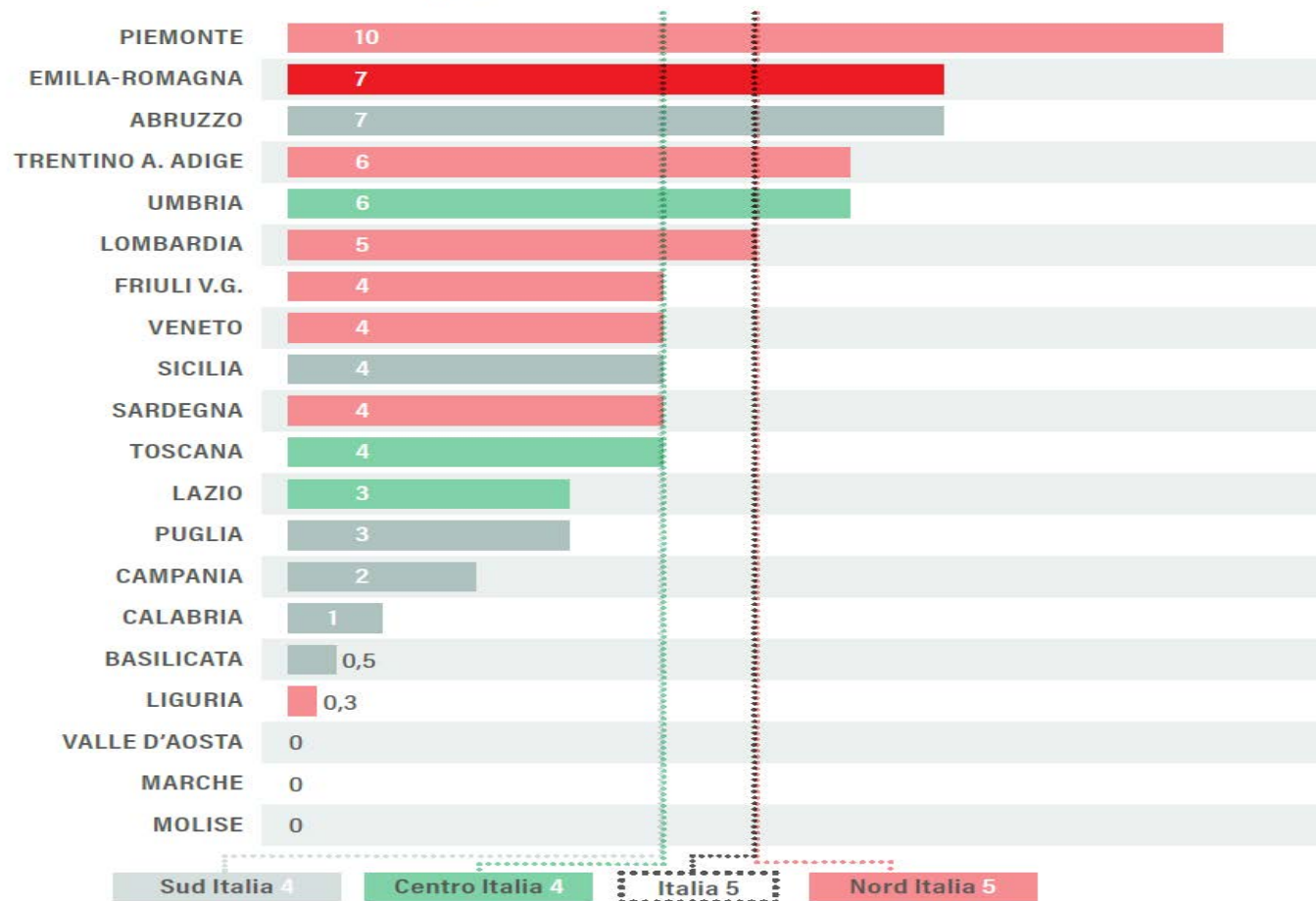
# Ricavi CONAI in €/ab. Res. da Rapporto ATERSIR 2013-2019

Indicatore Conai €/ab<sub>RES</sub> per provincia



# Confronto ricavi CONAI a scala nazionale 2019

Indicatore Conai €/ab<sub>RES</sub> ISPRA 2019



- Emilia-Romagna 7 euro/abit.
- Italia 5 euro/abit.
- Nord 5 euro/abit.

Grazie dell'attenzione  
Ing. Vito Belladonna  
Direttore ATERSIR Agenzia Territoriale  
dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Contatto: *[vito.belladonna@atersir.it](mailto:vito.belladonna@atersir.it)*